

TREVIOLLO

Gli Amici del '61 donano un tablet al centro diurno

Beneficenza

Lo strumento sarà usato per il Nucleo Alzheimer per proporre programmi di stimolazione cognitiva

L'associazione «Amici del '61» ha deciso, in accordo con l'amministrazione comunale, di donare al centro diurno «Arioli Dolci» di Treviolo il tablet vinto per la partecipazione alla Tre-run, l'evento podistico organizzato quest'anno per la prima volta in occasione di Treviva (festa che si svolge a inizio giugno) volto a raccogliere fondi per la Casa di Leo. «Ci sarà molto utile – afferma Eleonora Bonetti, responsabile del centro Arioli Dolci –. Lo useremo con il nostro Nucleo Alzheimer per proporre programmi di stimolazione cognitiva, audiolibri e anche per fare foto durante le nostre gite».

Il gruppo degli «Amici del '61», con altrettanti parenti e conoscenti al seguito, è stato il più numeroso tra quelli iscritti alla Tre-run. L'associazione, nata 40 anni fa, quando i coscritti erano ancora adolescenti e frequentavano insieme l'oratorio, porta avanti da tempo varie iniziative di carattere solidale.

Proprio l'anno scorso, negli stessi giorni in cui aveva luogo Treviva, il gruppo ha donato alla cittadinanza il defibrillatore oggi posizionato sotto il portichetto di piazza Monsignor Benedetti, di fronte al palazzo municipale. Inoltre, gli «Amici del '61» hanno contribuito alla costruzione della Casa di Leo, l'edificio in legno inaugurato a gennaio in via Aldo



Gli Amici del '61 con il tablet

Moro che oggi ospita le famiglie dei bambini bisognosi di lunghi periodi di cura e di degenza all'ospedale Papa Giovanni XXIII, con circa 3 mila euro attraverso l'acquisto di 6 lotti da 250 e 500 euro ciascuno (due acquistati direttamente da membri del gruppo, gli altri per mezzo di un passaparola fra amici e conoscenti).

«Continueremo di certo con le nostre iniziative di beneficenza – spiega Gianni Ponti, presidente dell'associazione – a favore della Casa di Leo e di tutto il territorio. Per la Casa, che ha bisogno continuo di volontari, una nostra coscritta si è già messa in campo per occuparsi dell'accoglienza delle famiglie. Inoltre, tra i membri del nostro gruppo che come me sono imprenditori o professionisti, c'è un impegno, tramite segnalazioni e contatti, a trovare occasioni di lavoro per persone di ogni età del nostro territorio».

E. Man.